DISCORSO DI GIOVANNI PAOLO II
AGLI ALUNNI DEL PONTIFICIO COLLEGIO CAPRANICA

Martedì, 20 gennaio 1987 *Carissimi superiori e alunni dell'Almo Collegio Capranica!*La vigilia della memoria liturgica di sant'Agnese, vostra patrona, ci raccoglie ancora una volta attorno all'altare del Signore per la celebrazione del sacrificio divino e mi offre l'occasione per esprimervi i miei sentimenti di affetto e il mio incoraggiamento a proseguire nel cammino della vocazione.Saluto il rettore, mons. Luciano Pacomio, i superiori e tutti voi alunni con le parole della Lettera agli Ebrei proclamate dalla liturgia odierna. Esse esprimono un incoraggiamento ad afferrarci saldamente alla speranza che ci è stata offerta (cf. *Eb* 6, 18). La speranza che viene da Dio è luce, sostegno e conforto.Tale speranza per noi tutti si concentra soprattutto nel dono del sacerdozio, al quale siamo stati chiamati e che voi vi preparate a ricevere con animo generoso e con sincero impegno. Nella grazia del sacerdozio viene donata a noi una forza che ci consente di aprire il nostro cuore a Cristo in un gesto di libertà interiore pieno di fiducia, di disponibilità e di serenità.Vogliamo esprimere a Dio il desiderio di essere fatti degni di annunciare a ogni uomo le verità che Cristo ci ha fatto conoscere, vogliamo chiedergli di poter testimoniare la forza della carità che egli ci comunica mediante il dono dello Spirito Santo.Con umiltà e con cuore aperto noi domanderemo in questa Messa che il Signore ci sostenga e ci conforti nell'adempimento della sua volontà, così da essere fedeli al dono della vocazione.Ci rivolgiamo fiduciosi a Dio per l'intercessione di sant'Agnese, vergine e martire, modello eletto di fortezza, di fedeltà e di amore a Cristo. © Copyright 1987 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana